

INFORMAZIONE DI PARMA

alustyl

Doppio vantaggio per le vostre finestre



1181988-3187191141-8044-010301-0102 - testata « Informazione di Parma » (D. 2005/41 - 1007 - 2008)
Direzione e Redazione: Informazione di Parma s.p.a. - Via del Lavoro, 15 - 43100 Parma - Tel. 0521/231111
Fatturazione: Informazione di Parma s.p.a. - Via del Lavoro, 15 - 43100 Parma - Tel. 0521/231111
Pubblicità: Informazione di Parma s.p.a. - Via del Lavoro, 15 - 43100 Parma - Tel. 0521/231111
Fotografia: Informazione di Parma s.p.a. - Via del Lavoro, 15 - 43100 Parma - Tel. 0521/231111
Distribuzione: Informazione di Parma s.p.a. - Via del Lavoro, 15 - 43100 Parma - Tel. 0521/231111

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

Anno II numero 281
GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2009

€ 1,20

alustyl

55%

Camera del Lavoro e Libera insieme «contro la mafia e per la libertà di informazione»

Un ulivo per Peppino Impastato

Simbolo di lotta e di speranza, piantato davanti alla sede della Cgil di Parma

In apparenza è un albero fragile, ma cresce può vivere anche mille anni, e i suoi frutti sono tanti e preziosi. E' anche per questo che l'ulivo è stato scelto come simbolo della lotta alla mafia, e come ricordo vivente e ostinato di tutti coloro che combattono una guerra impari e mortale con il coraggio, la libertà e la vita come uniche armi. Un piccolo ulivo, da ieri, è piantato di fronte alla sede della Camera del Lavoro in via Casati Confalonieri. Accanto una semplice targa dedica questo gesto, voluto dalla Cgil e da Libera, a Peppino Impastato: «una vita contro la mafia». Visto quello che è avvenuto pochi giorni fa a Ponteranica, in provincia di Bergamo (intitolazione della biblioteca tolta al siciliano Impastato per cederla a qualche "indigeno" e ulivo nel giardino attiguo sradicato e sfregiato con targa posticcia e offensiva) si potrebbe pensare a una scelta riparatoria per cancellare un gesto vile. «Ma questo ulivo», afferma il segretario generale della Cgil di Parma Paolo Bertolotti - vuole essere molto di più. Un baluardo e, insieme, una testimonianza della lotta contro la mafia, che porta ingiustizia e disuguaglianza, e si esprime negando i diritti delle persone. Peppino Impastato era un giornalista, e con questo gesto ricordiamo anche l'importanza della lotta

per la libertà d'informazione, che a lui costò la vita». Giuseppe La Pietra, referente per Parma dell'associazione Libera, ha rimarcato che «non si può pensare a Peppino Impastato solo con atti di memoria. Perché il suo nome coincide con l'impegno e la lotta quotidiana. Piantare un ulivo, infatti, è un messaggio di speranza». Di questo parlerà a Parma tra poche settimane anche Giovanni Impastato, fratello di Peppino, in arrivo per presentare un libro.

Un ulivo per Peppino
Da sinistra, Giuseppe La Pietra, Paolo Bertolotti, Cristina Sassi e Fabrizio Solari nel corso della cerimonia dove un ulivo è stato piantato di fronte alla sede della Camera del Lavoro di Parma

Alla piccola cerimonia di ieri ha preso parte l'assessore all'Ambiente Cristina Sassi, che ha evidenziato come «di solito piantiamo alberi per celebrare la vita. E del resto, un ulivo per Peppino Impastato significa anche questo». Fabrizio Solari della segreteria nazionale della Cgil è tornato, infine, sull'episodio di Bergamo, ed ha sottolineato che «questo è un gesto importante. Ed è importante farlo oggi, per quello che è successo e per quello che avviene quotidianamen-

te: la perdita del senso comune di convivenza. Non dobbiamo mai dimenticare che prima di qualunque polemica e divisione politica dovrebbe esserci il rispetto».

Perché Giuseppe Impastato non era parmigiano, né bergamasco, ma la mentalità mafiosa non ha confini e come la cronaca ci insegna quasi ogni giorno, si può annidare ovunque. Anche a cento passi dalle case di una tranquilla città padana.

(Simone Aiolfi)

